

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 3

Rubrik: Siti Internet

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

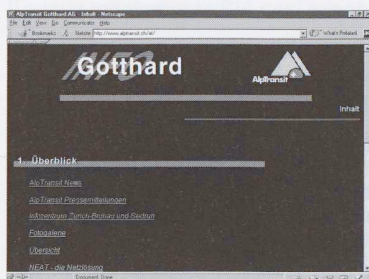
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Alptransit e i mezzi di trasporto del futuro

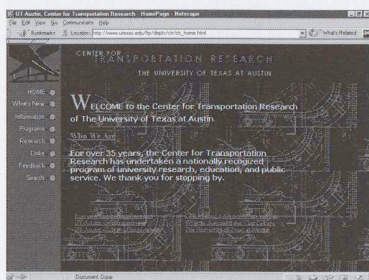
Christian Crinari



Esistono molti modi di effettuare una ricerca su Internet: consultare i motori di ricerca, chiedere un'informazione in un gruppo di discussione, sfogliare gli archivi dei gruppi di discussione, ecc.

Un metodo molto personale e soggettivo è quello di andare a naso, vale a dire digitare indirizzi che si presumono inerenti al tema della ricerca. Per Alptransit il caso ha voluto che mi imbattessi nel sito www.alptransit.com, una simpatica burla (in dialetto ticinese), un sito che non c'entra nulla con Alptransit se non nel nome del dominio. In ogni caso su Internet chiunque è libero di acquistare il nome di dominio che preferisce: chi prima arriva meglio alloggia, dice il proverbio. Esistono infatti famosi casi negli USA in cui un'intuizione nell'acquisto del nome di un dominio ha fruttato un bel po' di quattrini a scapito di chi non ci ha pensato prima.

Tornando al tema di Alptransit ci sono diversi siti da segnalare.



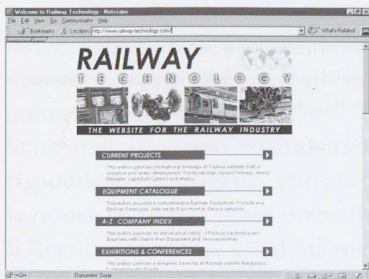
www.alptransit.ch è molto ricco di informazioni, si va da una sezione news costantemente aggiornata, alla panoramica sui vari progetti, con una ricca documentazione fotografica, ottima rappresentazione grafica delle sezioni, profili longitudinali, integrazione del manufatto nell'ambiente. Interessante è la sezione della documentazione, dove è possibile ordinare gratuitamente opuscoli informativi online. Chi fosse interessato ha la possibilità di annunciarsi per una visita guidata. Una nota di demerito va al fatto di non essere disponibile in diverse lingue e quindi incomprensibile per molti navigatori.

www.blsalptransit.ch spicca per l'alta qualità della grafica, per la possibilità di navigare in 4 lingue (da prendere come esempio). Si tratta del sito della BLS AlpTransit S.P.A., fondata nel 1993 come filiale della BLS, Lötschbergbahn S.P.A., che ha come obiettivo di pianificare e costruire il tunnel di base del Lötschberg. Molto belli i disegni esplicativi e leggeri. La navigazione del sito è piacevole, semplice e veloce: un bell'esempio di come organizzare le informazioni in modo efficiente e razionale.



www.basistunnel.ch: sito interamente in tedesco, che presenta i contenuti in modo abbastanza caotico, ma che si distingue per l'integrazione delle informazioni sulla NEAT con informazioni turistiche (hotel, musei). Da segnalare la presenza di una webcam, che però al momento del test (21.05.99) non era in funzione.

Alptransit ci proietta nel tema del futuro dei mezzi di trasporto, che è il risultato delle sinergie di svariate ricerche nell'alta tecnologia. Dobbiamo abituarci all'idea che sempre più parti concorrono allo sviluppo di un'idea, e quello che oggi sembra fantascienza ben presto, grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazione e realtà virtuale saranno consolidata realtà. Le attuali tecnologie di trasmissione dei dati saranno ben presto obsolete e gli attuali sistemi di gestione del traffico, messi oggi a dura prova, potrebbero non essere più sufficienti, ma grazie a progetti da brivido, come lo sviluppo di computer elettro-ottici, che combinano l'interazione della luce con molecole organiche, si potranno ottenere velocità di trasmissione dei dati e prestazioni inimmaginabili: maggiori informazioni qui: http://science.msfc.nasa.gov/newhome/headlines/msad18may99_1.htm. Cito qui il «Center for Transportation Research of The University of Texas at Austin», www.utexas.edu/ftp/depts/ctr/ctr_home.html come esempio di istituto per le ricerche sui mezzi di trasporto del futuro. È un buon punto di partenza per effettuare ricerche in tema, sono infatti numerosi e variati i link a siti esterni. Gli appassionati di treni troveranno una vasta collezione di documenti e link a progetti ferroviari di tutto il mondo nel sito www.railway-technology.com: da notare la sezione dedicata a progetti svizzeri www.railway-technology.com/projects/sbb/index.html



L'automobile, l'attuale mezzo di trasporto più diffuso ed amato conoscerà ben presto una forte integrazione con i mezzi informatici, per gestire la sicurezza, i tragitti, evitare ingorghi e perfino prenotare un posteggio nel centro della città. Il potenziale commerciale in questo settore è enorme, e guarda caso un sito molto ricco in tema proviene dal Microsoft Network, all'indirizzo www.carpoin.msn.com/Advice/Article/151.

Concludiamo con una nota di ironia: speriamo che in futuro non dovremo accostare l'auto nella corsia d'emergenza, spegnerla e riaccenderla perché ha eseguito un'operazione non consentita...